

Da oggi l'anarchico nel policlinico romano

Trasferito in ospedale Valpreda e nominati i 10 giudici popolari

La decisione del magistrato dopo la perizia che prova le gravi condizioni di salute dell'imputato - Una stanza sempre sorvegliata dalla polizia

Pietro Valpreda sarà trasferito questa mattina dal carcere di Regina Coeli alla clinica medica dell'Università di Roma. La decisione è stata presa dal presidente della corte d'Assise Orlando Falco che dirigerà il dibattimento nel processo per gli attentati di Milano e Roma. Come è noto il processo inizierà il 23 febbraio prossimo.

Il dottor Falco, fornendo la ordinanza per il ricovero, ha accolto le istanze presentate in più occasioni dai difensori dell'anarchico, il professor Giuseppe Sotgiu e l'avvocato Guido Calvi.

Numerose perizie mediche, ultima quella ordinata dallo stesso presidente della corte d'Assise, avevano descritto le gravi condizioni in cui versa Pietro Valpreda, il quale come è noto è affetto dal morbo di Burger, una malattia dell'apparato circolatorio: per evitare un aggravamento del male è già stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I medici hanno sempre sostenuto che l'ambiente di Regina Coeli, e soprattutto la temperatura dei locali può solo far progredire la malattia che, nelle forme più gravi, produce la cancrena degli arti.

I difensori di Valpreda, e in particolare l'avvocato Calvi, hanno presentato a più riprese memorie denunciando il pericolo che correva l'imputato e mettendo le autorità di fronte alle loro precise responsabilità nel caso fosse successo qualcosa. In seguito a questi interventi il presidente Falco aveva inviato tutta la documentazione al ministero di Grazia e Giustizia con la richiesta di trasferire l'anarchico nel carcere di Rebibbia dove è possibile una assistenza più adeguata. Ma il ministero aveva risposto che nel carcere modello romano l'infermeria non era migliore di quella di Regina Coeli dove era ricoverato temporaneamente Valpreda.

Questa risposta aveva suscitato reazioni e proteste da più parti e un gruppo di docenti universitari e medici erano intervenuti presso il rettore sanitario del carcere di Regina Coeli per chiedere precise garanzie sulla tutela della salute del detenuto.

Tutto questo è avvenuto nello scorso mese di dicembre.

Poi il 7 gennaio scorso è stata depositata una perizia medica che era stata ordinata dalla magistratura. La conclusione dei sanitari è stata categorica: per Valpreda si impone una pronta ed energetica cura, ma soprattutto si impone il suo trasferimento in un ambiente dove sia possibile regolare la temperatura e ci sia una *équipe* medica che possa tenere costantemente sotto controllo l'evolversi della malattia.

Come abbiamo detto il trasferimento di Valpreda dovrà avvenire questa mattina: non appena arriverà nel la clinica universitaria l'anarchico sarà sottoposto ad una accurata visita da parte dei sanitari della clinica medica della Università.

Secondo quanto si è appreso, per Valpreda starebbero approfittando una stanza piuttosto isolata che la polizia potrà sotto costante controllo.

Intanto eri è stata portata a termine un'altra essenziale formalità per l'avvio del processo: sono stati sorteggiati i nomi di coloro che debbono far parte della giuria popolare che deve giudicare Valpreda, Gargamelli, Merlini, Borghesi e altri imputati minori. Sono stati sorteggiati dieci nomi: sei per i giudici effettivi e quattro supplenti, ma probabilmente si dovrà ricorrere ad un altro sorteggio perché qualcuno dei prescelti potrebbe rinunciare. Questi comuni che sono i nomi sorteggiati: Carlo Mauro, 48 anni, licenza media (come e se non si deve specificare per ogni sorteggiato), il suo più alto titolo di studio, via Laurentina 30. Pomezia; Luigi Albano, 41 anni perito industriale, via Taverna 41, Roma; Renzo Parma, 55 anni perito industriale, via Sartorio 57, Roma; Francesco Paparozzi, 57 anni, laurea in scienze coloniali, via Brunacci 18, Roma; Anna Dionisi, 39 anni, abitazione magistrale, via Trieste 24, Tivoli; Giuseppe Fracassetti, 41 anni, via della Scrofa 10, Roma; Supplenti sono: Giuseppe Cavallo, Anna Lazarini, Antonio Vulpis e Gianni Cianca.

Anche altre formalità si stanno esplicando in questi giorni: ad esempio imputati e parte civile stanno nominando i loro difensori. Si è appreso ad esempio che Ele Lovati, madre di Valpreda, imputata di falsa testimonianza, sarà difesa dall'avv. Tarsi-

E' giusto che i cittadini paghino la giustizia?

Mille manganello sequestrati sull'auto

Se la giustizia è un diritto inalienabile dell'uomo e il diritto di difesa deve essere assicurato ad ogni cittadino, come prescrive la Costituzione, l'azione giudiziaria deve essere gratuita: carta bollata e spese di difesa sono necessarie per promuovere qualsiasi procedimento sono illegittime.

Questa tesi, sostenuta da un giudice conciliatore e contestata dall'avvocatura dello Stato, sarà discussa oggi in udienza pubblica alla Corte Costituzionale. Secondo il giudice che ha sollevato la questione, gli oneri a carico delle parti civili, attuali, che oggi si trovano a scommettere un procedimento giudiziario sono in contrasto con gli articoli 2, 3 e 24 della Costituzionalità.

In altre parole, l'amministrazione della giustizia non dovrebbe venire agravata, neppure in minima parte, sulle spalle dei cittadini che ritornino alla magistratura.

Nell'udienza di oggi il dottor Falco, uno dei tre giudici disciplinari davanti al Consiglio nazionale forense, e di alcune questioni riguardanti lo statuto del Trentino Alto Adige e la sfera di competenza della regione sarda per i provvedimenti di esproprio per pubblica utilità

Giampiero Cesari, un commerciante di armi antiche dal nucleo di carabinieri di San Martino degli Angeli (Assisi) per « trasporto abusivo di corpi contundenti ». Il Cesari fu sorpreso, ieri l'altro, mentre a bordo della sua auto, una 1500, trasportava oltre mille manganello di legno commissionati ad un falegname di San Martino degli Angeli. La vicenda, che per gli elementi finora ad ora emersi presenta aspetti sconcertanti, sta assumendo vaste proporzioni tanto da richiedere l'intervento dell'Interpol.

Secondo la versione dei fatti fornita dal Cesari ai carabinieri, infatti i mille manganello sarebbero destinati a reparati della polizia tedesca. Il commerciante (sempre secondo la sua stessa versione) avrebbe avuto la ordinazione da un suo collega, Paolo Bandini di Assisi. Alcuni vetturini raccolti stasera a San Martino degli Angeli, sembrano comunque dare ragione alla tesi del Cesari. Sembrerebbe infatti che la polizia tedesca abbia commissionato davvero ad artigiani italiani ben 10 mila sfollagente.

Arrestati ieri a Torino tre su denuncia d'una madre

ANCHE GORILLA E TORTURATORI NEL «RACKET DELLE BRACCIA»

L'episodio di un giovane muratore straziato da lunghi aghi e da lame ha svelato un risvolto barbaro del tristissimo fenomeno — L'omertà è stata rotta da una donna

Dalla nostra redazione

TORENTINO, 11 La lotta tra cochechi rivale del « racket » dell'edilizia è stata sostenuta aspetti barbarici. Questa sera un uomo, Giuseppe Costa di 39 anni, entrerà nel carcere delle Nuove con una serie di gravissime imputazioni a suo carico: sequestro di persona, lesioni personali volontarie aggravate, tenzone abusiva di armi da guerra, violenza privata, e probabilmente, nel corso delle indagini, se ne aggiungeranno delle altre.

Il Costa, nativo di Matera di Catanzaro, ma domiciliato in via Galuppi 12, ufficialmente muratore, ma noto negli ambienti del « racket » come un piccolo ma spietato « boss », è stato arrestato a casa sua questa mattina, verso mezzogiorno. Lo stavano ricerchando da ieri in seguito ad una precisa e circostanziata denuncia di una donna, Maria Cichello di 38 anni, moglie di un muratore di Torino. Cichello, sequestrata e torturata a sangue per circa due ore nella notte tra domenica e lunedì nell'abitazione del Costa, dove il giorno era stato attirato con

un tranello

da un carabinieri che già tentava di trarre in arresto il Costa. Il Costa, Antonio Costa, uno dei quattro figli di Giuseppe, e il nipote Antonio Giuseppe Greco, tornato da pochi giorni dall'Inghilterra, entrambi accusati di aver torturato Tommaso Cichello con colpi di aghi nel ventre e circa un centinaio di tagli inferti sul petto con una lametta, verso mezzogiorno si sono presentati a sorpresa nell'abitazione del Costa. I due hanno finalmente trovato l'uomo nascosto in un grosso armadio della camera da letto.

Sembra che i primi due arrestati abbiano agito eseguendo gli ordini rispettivamente del padre e dello zio che avrebbero minacciato con una pistola. Questa circostanza aggrava naturalmente la posizione dell'accusato, che comunque, anche prestando penali violenza carnale, porto abusivo d'arma, e già per ben due volte, lesioni personali volontarie.

In quanto al torturato, che dopo aver subito il doloroso e terribilmente « trattamento » è stato costretto a redigere sofferta dettatura ed a firmare una sorta di confessione di omertà, si è visto che il tempo degli altri due individui nei confronti del Costa, risulta anch'egli muratore, ma sembra che, a questo mestiere « utile », aggiunga anche, a « tempo libero », quello di « gorilla » o picchiatore, o forse « killer » dilettante allo « onorato servizio » di un altro « boss », certo Leone Ponte, un cotitista di 38 anni che lavora nei cantieri edili di Bardonechha.

Va aggiunto, a maggior chiarimento di questo intricato quanto preoccupante episodio di delinquenza organizzata, che il Ponte, il 15 novembre scorso, subì, presso la sua abitazione torinese, un sanguinoso attentato da parte di un altro « killer » al quale si è accapponato sia pure feroce la scelta di pistola all'inguire, ad una coscia e ad una mano. In quell'occasione il ferito, che venne poi denunciato per favoreggiamento, rifiutò di fornire qualsiasi chiarimento, definendo l'episodio una « questione privata ». Ma quell'enorme regolamento di conti tra cosche rivale che anche negli anni della tredicina a questura torinese si tende a circoscrivere nel comodo ambito di una e questo ne di donne », ebbe invece un seguito, attirato però soltanto ora, con il nuovo episodio del giovane « gorilla » torturato.

Sembra infatti, anche se la cosa è smentita ovviamente dall'interessato, che Leone Ponte dopo lo scampato attentato, sia a sua volta

attentato, sia a sua volta

straite: — 5-6; Verona — 1;

Trieste 8-9; Venezia 2-8;

Milano 5; Torino 7; Genova 9-10; Bologna 4-6; Firenze 2-6; Roma 7-8; Palermo 5-9; Napoli 5-9; Pescara 3-7; L'Aquila 0-2; Roma Nord 1-11;

Roma Centro 5-14; Campobasso 0-6; Bari 0-5; Salerno 2-7; Catania 9-13; Reggio Calabria 9-n.p.; Messina 12-15; Palermo 12-15; Cagliari 8-10.

Al Nord, nelle regioni cen-

trali, Irpinia e sulla Sarde-

gnia, sceno o poco nuvoloso.

Sulle regioni centrali, adriatiche, al Sud e sulla Sicilia an-

teriori, irregolari con re-

sidue precipitazioni sulle regio-

nioni jonica.

Ed ecco le temperature resi-

stre: — 5-6; Verona — 1;

Trieste 8-9; Venezia 2-8;

Milano 5; Torino 7; Genova 9-10;

Bologna 4-6; Firenze 2-6;

Roma 7-8; Palermo 5-9;

Napoli 5-9; Pescara 3-7;

L'Aquila 0-2; Roma Nord 1-11;

Roma Centro 5-14; Campobasso 0-6; Bari 0-5; Salerno 2-7; Catania 9-13;

Reggio Calabria 9-n.p.; Messina 12-15; Palermo 12-15; Cagliari 8-10.

Le previsioni sono state

fatte per il 12 gennaio.

La situazione meteorologica

è stabile, con temperature resi-

stre: — 5-6; Verona — 1;

Trieste 8-9; Venezia 2-8;

Milano 5; Torino 7; Genova 9-10;

Bologna 4-6; Firenze 2-6;

Roma 7-8; Palermo 5-9;

Napoli 5-9; Pescara 3-7;

L'Aquila 0-2; Roma Nord 1-11;

Roma Centro 5-14; Campobasso 0-6; Bari 0-5; Salerno 2-7; Catania 9-13;

Reggio Calabria 9-n.p.; Messina 12-15; Palermo 12-15; Cagliari 8-10.

Le previsioni sono state

fatte per il 13 gennaio.

La situazione meteorologica

è stabile, con temperature resi-

stre: — 5-6; Verona — 1;

Trieste 8-9; Venezia 2-8;

Milano 5; Torino 7; Genova 9-10;

Bologna 4-6; Firenze 2-6;

Roma 7-8; Palermo 5-9;

Napoli 5-9; Pescara 3-7;

L'Aquila 0-2; Roma Nord 1-11;

Roma Centro 5-14; Campobasso 0-6; Bari 0-5; Salerno 2-7; Catania 9-13;

Reggio Calabria 9-n.p.; Messina 12-15; Palermo 12-15; Cagliari 8-10.

Le previsioni sono state

fatte per il 14 gennaio.

La situazione meteorologica

è stabile, con temperature resi-

stre: — 5-6; Verona — 1;

Trieste 8-9; Venezia 2-8;

Milano 5; Torino 7; Genova 9-10;

Bologna 4-6; Firenze 2-6;

Roma 7-8; Palermo 5-9;

Napoli 5-9; Pescara 3-7;

L'Aquila 0-2; Roma Nord 1-11;

Roma Centro 5-14; Campobasso 0-6; Bari 0-5; Salerno 2-7; Catania 9-13;

Reggio Calabria 9-n.p.; Messina 12-15; Palermo 12-15; Cagliari 8-10.

Le previsioni sono state

fatte per il 15 gennaio.

La situazione meteorologica

è stabile, con temperature resi-

stre: — 5-6; Verona — 1;

Trieste 8-9; Venezia 2-8;

Milano 5; Torino 7; Genova 9-10;

Bologna 4-6; Firenze 2-6;

Roma 7-8; Palermo 5-9;

Napoli 5-9; Pescara 3-7;

L'Aquila 0-2; Roma Nord 1-11;